

SENATO DELLA REPUBBLICA

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016
276ª Seduta

Presidenza del Presidente
MARCUCCI

Intervengono i sottosegretari di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Cesare e per l'istruzione, l'università e la ricerca Angela D'Onghia.

La seduta inizia alle ore 13,30.

IN SEDE REFERENTE

(2299) Conversione in legge del decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, recante disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca
(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, sospeso nella seconda seduta pomeridiana del 4 maggio.

Il **PRESIDENTE** comunica che è stata presentata una riformulazione dell'1.0.2 in un testo 2, pubblicato in allegato al resoconto. Da quindi lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio sui subemendamenti alle proposte del Governo e della relatrice, in precedenza accantonati, e sulla predetta riformulazione. Ricorda infine che i subemendamenti 1.0.200/4, 1.0.200/5, 1.0.200/6 e 1.0.200/7 sono stati dichiarati improponibili.

La relatrice **PUGLISI (PD)** tiene a precisare che in base all'1.0.2 (testo 2) le assunzioni in regioni diverse, pur seguendo le graduatorie di merito, incideranno in misura non superiore al 15 per cento dei posti disponibili per ciascuna regione.

La senatrice **PETRAGLIA (Misto-SI-SEL)** chiede chiarimenti sulla portata della riformulazione, tenuto conto che la Commissione bilancio aveva dato un parere favorevole con una condizione sull'1.0.2. Domanda pertanto se si stia procedendo all'assunzione dei docenti della scuola dell'infanzia in attesa degli esiti del concorso, a prescindere dalle graduatorie ad esaurimento.

Il **PRESIDENTE** segnala che la condizione espressa dalla Commissione bilancio sull'1.0.2 è stata comunque recepita nell'1.0.2 (testo 2) attraverso il comma 4-*bis*.

La relatrice **PUGLISI (PD)**, dopo aver ricordato che la disciplina vigente prevede un doppio canale per le assunzioni, basato per il 50 per cento sulle graduatorie ad esaurimento e per il restante 50 per cento sul concorso, fa presente che l'emendamento 1.0.2 (testo 2) consente di scorrere le graduatorie di merito del concorso del 2012, atteso che gli esiti del concorso del 2016 per la scuola dell'infanzia non si avranno in tempo utile per il prossimo anno scolastico. Ripercorre indi la situazione attuale, con particolare riferimento alle regioni Campania, Sicilia e Lazio, sottolineando come la mobilità dovrà svolgersi in maniera equa tra tutte le regioni e dunque non potrà superare il 15 per cento.

Riprendendo brevemente la parola, la senatrice **PETRAGLIA (Misto-SI-SEL)** chiede se vengano assunti i docenti delle graduatorie ad esaurimento rimasti fuori.

Il sottosegretario Angela D'ONGHIA riferisce che i destinatari della proposta emendativa si collocano in parallelo rispetto alle graduatorie ad esaurimento.

La relatrice **PUGLISI** (PD) specifica che nelle graduatorie ad esaurimento per la scuola dell'infanzia sono collocati attualmente circa 18.000 docenti e che in ogni regione prosegue lo scorrimento, sempre nell'ottica del doppio canale. Evidenzia peraltro che, tranne la Campania, la Sicilia e il Lazio, dove sussistono code residue delle graduatorie ad esaurimento, in tutte le altre regioni gli assunti saranno ben oltre il 50 per cento tenuto conto della possibilità di mobilità, ferma restando la soglia massima del 15 per cento.

Si passa indi all'espressione dei pareri riferiti ai subemendamenti e agli emendamenti volti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 1, in precedenza accantonati.

La relatrice **PUGLISI** (PD) invita a ritirare l'1.0.2, propendendo per la riformulazione testè discussa, su cui il parere è favorevole. Manifesta un parere contrario sull'1.0.8 (testo corretto)/1, 1.0.8 (testo corretto)/2 e 1.0.8 (testo corretto)/3. A tale ultimo riferimento, precisa che il richiamo alle Indicazioni nazionali del primo ciclo è già incluso nella delega prevista dalla legge n. 107 del 2015. Raccomanda poi l'approvazione dell'1.0.8 (testo corretto).

Esprime altresì un parere contrario sull'1.0.100/1, 1.0.100/2 e 1.0.100/3, invitando a ritirare l'1.0.100/4, altrimenti il parere è contrario. Raccomanda invece l'approvazione dell'1.0.100.

Si esprime inoltre in senso contrario sull'1.0.200/1, 1.0.200/2 e 1.0.200/3. Il parere è invece favorevole sull'1.0.200 nonché sull'1.0.206.

Con riferimento all'1.0.300 (testo 2)/1 ne propone una riformulazione che recuperi la prima parte, riferita al comma 1 dell'emendamento 1.0.300 (testo 2), nonché l'ultima parte, relativa al comma 2 del medesimo emendamento. Ove fosse accolta tale riformulazione, il parere sarebbe favorevole, così come sull'1.0.300 (testo 2) a sua firma.

Il sottosegretario Angela D'ONGHIA si esprime in senso conforme alla relatrice.

Si passa alle votazioni.

Il senatore **ROMANO** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) sottoscrive l'1.0.2 e lo ritira. Aggiunge altresì la sua firma all'1.0.2 (testo 2).

Con distinte votazioni, la Commissione approva l'1.0.2 (testo 2), mentre respinge l'1.0.8 (testo corretto)/1, 1.0.8 (testo corretto)/2 e 1.0.8 (testo corretto)/3.

Risulta altresì approvato l'1.0.8 (testo corretto).

Per dichiarazione di voto favorevole sull'1.0.100/1 prende la parola la senatrice **MONTEVECCHI** (M5S) la quale, dopo aver precisato di non avere nulla in contrario al sostegno dei disabili nella scuola, puntualizza che sarebbe più opportuno erogare le risorse necessarie in tutte le scuole, a partire da quella pubblica, dove si verificano analoghi problemi. L'emendamento 1.0.100 del Governo rappresenta invece a suo avviso l'ennesima misura di discriminazione a danno della scuola pubblica per drenare risorse sulle scuole paritarie private. Si dichiara perciò contraria ad ogni forma di penalizzazione a danno degli studenti disabili della scuola pubblica rispetto a quelli delle scuole paritarie.

Previa astensione a titolo personale del senatore **MARIN** (FI-PdL XVII), la Commissione respinge l'1.0.100/1 nonché, con separate votazioni, l'1.0.100/2 e l'1.0.100/3.

Il senatore **DALLA TOR** (AP (NCD-UDC)) aggiunge la propria firma all'1.0.100/4.

Dopo che il **PRESIDENTE** ha ricordato l'osservazione espressa dalla Commissione bilancio sull'1.0.100/4, esso è posto ai voti e respinto.

Per dichiarazione di voto favorevole a nome del suo Gruppo sull'1.0.100 prende la parola la senatrice **DI GIORGI** (PD), che reputa utile la proposta emendativa proprio per evitare discriminazioni laddove le scuole paritarie non siano nelle condizioni di occuparsi in maniera adeguata dei ragazzi con disabilità. Ritiene pertanto che l'emendamento rappresenti un intervento

di civiltà, che condivide, in quanto in tali scuole potevano esserci difficoltà per l'iscrizione di studenti disabili. In tal modo vengono risolti a suo giudizio molti problemi gravanti sulle famiglie.

Il senatore **MARIN** (*FI-PdL XVII*) dichiara che il suo Gruppo voterà a favore dell'emendamento solo per senso di responsabilità e per sostenere le famiglie dei ragazzi disabili. Manifesta tuttavia sconcerto per il fatto che tali questioni vengono affrontate attraverso un emendamento e non siano state invece risolte preventivamente.

Il senatore **BOCCHINO** (*Misto-SI-SEL*) riconosce che il tema sia alquanto sensibile e afferma pertanto che il suo Gruppo non è affatto contrario ad aiutare gli alunni disabili, purché ciò accada in tutte le scuole. In tal senso avrebbe preferito la formulazione dell'1.0.100/1, in quanto più equa, tanto più che analoghi problemi si verificano per gli studenti con disabilità delle scuole pubbliche. Ricorda peraltro che nella distribuzione delle risorse alle scuole paritarie già si tiene conto, tra i parametri, del numero di alunni disabili. Ipotizza pertanto che le situazioni di maggiore sofferenza si potrebbero verificare per le scuole paritarie degli enti locali. Per tali ragioni, dichiara il voto di astensione a nome della sua parte politica.

La senatrice **BLUNDO** (*M5S*) dichiara a sua volta l'astensione del suo Gruppo, tenuto conto che il bambino con disabilità può essere iscritto a una scuola tanto pubblica quanto paritaria ed ha diritto ad un supporto. Lamenta tuttavia come analoghi sostegni non siano garantiti nella scuola pubblica e dunque giudica pretestuoso l'emendamento del Governo.

Posto ai voti, l'emendamento 1.0.100 è approvato dalla Commissione.

La senatrice **BLUNDO** (*M5S*) dichiara il voto favorevole del suo Gruppo sull'1.0.200/1, che sana una situazione a suo avviso grave con riferimento alle pregresse supplenze non pagate. Coglie poi l'occasione per ricordare di aver presentato un atto di sindacato ispettivo proprio sulla condizione del personale non pagato.

Posti distintamente in votazione, i subemendamenti 1.0.200/1, 1.0.200/2 e 1.0.200/3 sono respinti dalla Commissione, mentre l'emendamento 1.0.200 risulta approvato.

Posto ai voti, è approvato l'emendamento 1.0.206.

La senatrice **Elena FERRARA** (*PD*), accedendo all'invito della relatrice, riformula l'1.0.300 (testo 2)/1 in un testo 2, pubblicato in allegato al resoconto, che viene approvato dalla Commissione.

La Commissione approva altresì 1.0.300 (testo 2), come modificato.

Si passa all'espressione dei pareri sui subemendamenti e sugli emendamenti volti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 2, in precedenza accantonati.

La relatrice **PUGLISI** (*PD*) si esprime in senso favorevole sul 2.0.100, 2.0.200, 2.0.300, 2.0.400/4 e 2.0.400. Invita invece a ritirare il 2.0.400/6, altrimenti il parere è contrario. Il parere è parimenti contrario sul 2.0.200/1, 2.0.300/1, 2.0.300/2, 2.0.300/3, 2.0.400/1, 2.0.400/2, 2.0.400/3, 2.0.400/5 e 2.0.400/7.

Il sottosegretario Angela D'ONGHIA manifesta un avviso conforme a quello della relatrice.

Si passa alle votazioni.

La Commissione approva quindi il 2.0.100.

In esito a separate votazioni, la Commissione respinge il 2.0.200/1, mentre approva il 2.0.200.

Dopo che la Commissione ha respinto il 2.0.300/1, risultano decaduti il 2.0.300/2 e il 2.0.300/3.

Posto ai voti, il 2.0.300 è approvato dalla Commissione.

Con separate votazioni, risultano altresì respinti il 2.0.400/1 e il 2.0.400/2.

Per dichiarazione di voto favorevole sul 2.0.400/3 interviene la senatrice **MONTEVECCHI (M5S)**, precisando che la materia trattata dalla proposta emendativa 2.0.400 del Governo è alquanto delicata ed esula dalle competenze della Commissione, poiché investe le politiche sociali. Manifesta perciò dispiacere rispetto a tale modo di procedere, che sottrae alle Commissioni di merito la possibilità di trattare argomenti rilevanti. Nel sottolineare che le proposte subemendative del suo Gruppo non hanno alcun intento ostruzionistico ma mirano ad affrontare il tema specifico, si rammarica per l'esame sommario che viene svolto in questa Commissione.

Il **PRESIDENTE** coglie l'occasione per riconoscere alle opposizioni di aver finora presentato proposte emendative attinenti al testo del provvedimento, sebbene in un'ottica più ampia.

Posto ai voti, il 2.0.400/3 non è approvato.

Con successive e separate votazioni, la Commissione approva il 2.0.400/4 e respinge il 2.0.400/5.

La senatrice **DI GIORGI (PD)**, accedendo all'invito della relatrice, ritira il 2.0.400/6.

Dopo che la Commissione ha respinto il 2.0.400/7, l'emendamento 2.0.400 è approvato.

Nessuno chiedendo di intervenire per dichiarazione di voto finale, il **PRESIDENTE** fa presente che è stata presentata dalla relatrice la proposta di coordinamento Coord. 1, pubblicata in allegato al resoconto, che mira a apportare alcune correzioni formali agli emendamenti approvati.

Posto ai voti la proposta Coord. 1 è approvata dalla Commissione.

Il **PRESIDENTE** precisa che la Commissione ha approvato, in una precedente seduta, l'emendamento 1.0.5 con il parere non ostativo della Commissione bilancio la quale, successivamente all'approvazione da parte della 7^a Commissione, ha modificato il proprio parere non ostativo condizionandolo, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una lettera aggiuntiva b-*bis*. Fa presente pertanto che detta condizione dovrà essere recepita durante l'esame in Assemblea.

La Commissione conferisce quindi mandato alla relatrice Puglisi a riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento in titolo, autorizzandola a richiedere di svolgere la relazione orale.

La seduta, sospesa alle ore 14,20, riprende, alle ore 15,30.

Omissis

La seduta termina alle ore 16,25.

(AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE)

N. 2299

Art. 1

1.0.2 (testo 2)

FAUSTO GUILHERME LONGO, BUEMI, ROMANO

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 1-bis.

(Disposizioni riguardanti i docenti della scuola dell'infanzia)

1. Fino all'approvazione delle graduatorie della scuola dell'infanzia del concorso di cui all'articolo 1, comma 114, della legge 13 luglio 2015, n. 107, i soggetti inseriti a pieno titolo nelle graduatorie di merito della scuola dell'infanzia del concorso bandito con decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 settembre 2012, n. 82, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4a serie speciale del 25 settembre 2012, n. 75, che non sono stati assunti nei ruoli regionali per incapienza rispetto ai posti di cui all'articolo 399, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, sono assunti, in deroga all'articolo 399, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 297 del 1994, in regioni diverse da quella per cui hanno concorso e nei ruoli di cui all'articolo 1, comma 66, della legge n. 107 del 2015, con le seguenti condizioni e modalità:

a) le assunzioni avvengono in subordine rispetto ai soggetti ancora inseriti nelle graduatorie di merito delle Regioni indicate ai sensi della lettera b) e nel rispetto della percentuale massima per ciascuna Regione del 50 per cento dei posti riservata allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami e comunque nel limite massimo della percentuale non superiore al 15 per cento, rispetto ai posti disponibili per ciascuna Regione, individuata con il decreto di cui al comma 2.

b) i soggetti di cui al presente comma, nei termini e con le modalità stabiliti con il decreto di cui al comma 2, possono presentare apposita istanza al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nella quale indicano l'ordine di preferenza tra tutte le regioni del sistema scolastico statale.

2. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definiti i termini e le modalità attuative del comma 1.

3. I soggetti che non accettano la proposta di assunzione di cui al comma 1, sono definitivamente espunti dalle rispettive graduatorie di merito e ad esaurimento.

4. All'esito delle procedure di cui ai commi precedenti, anche in caso di incompleto assorbimento dei soggetti di cui al comma 1, le graduatorie di merito del concorso bandito con decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 settembre 2012, n. 82, sono soppresse.

4-bis. Le graduatorie di merito delle scuole dell'infanzia del concorso di cui all'articolo 114 della legge 13 luglio 2015, n. 107, per il triennio 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, in deroga all'articolo 400, comma 19, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come modificato dal comma 113, lettera i), dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sono valide in ogni caso nell'ambito dei posti vacanti e disponibili, in luogo di quelli messi a concorso. All'assunzione dalle medesime graduatorie si provvede previa procedura autorizzatoria."

1.0.300 testo 2/1 (testo 2)

ELENA FERRARA

All'emendamento 1.0.300 (testo 2), al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «del titolo previsto dall'articolo 55, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328» con le seguenti: «della laurea di cui all'articolo 55, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328» e alla lettera b) sostituire le parole: "diploma di perito industriale" fino alla fine della lettera con le seguenti: "del diploma di perito industriale" sono sostituite dalle seguenti: "della laurea di cui all'articolo 55, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328".

Conseguentemente, al medesimo emendamento, al comma 2, aggiungere infine il seguente periodo: "Per il medesimo periodo, conservano il diritto di accedere all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione anche i soggetti che conseguono un titolo di studio valido a tal fine ai sensi della normativa previgente"

Coord.1

LA RELATRICE

All'emendamento 1.0.8 (testo corretto), sopprimere, ovunque ricorrano, le parole: "la definizione dei".

All'emendamento 1.0.200, apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sostituire le parole: "le istituzioni scolastiche, le amministrazioni" con le seguenti: "le istituzioni scolastiche e le competenti articolazioni";*

b) *ai comma 1 e 2, sostituire le parole: "breve o saltuaria", ovunque ricorrano con le seguenti: "breve e saltuaria", e le parole: "breve o saltuario" con le seguenti: "breve e saltuario".*

All'emendamento 2.0.200, comma 2, secondo periodo, dopo le parole: "del fondo" inserire le seguenti: "per il funzionamento".